



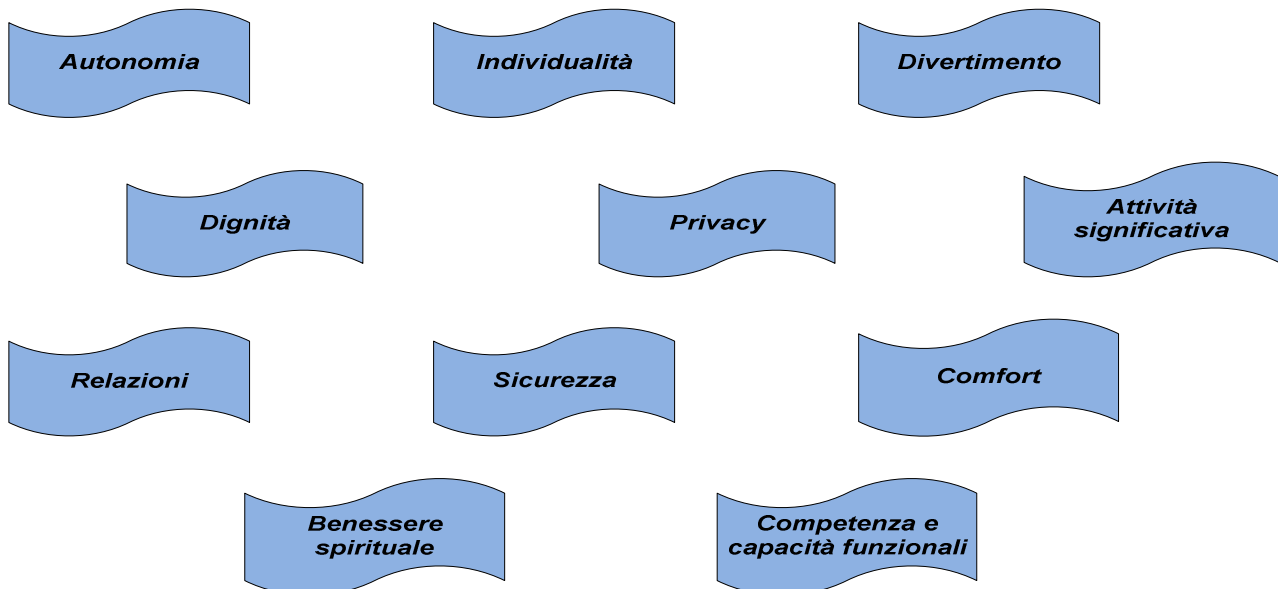
Filosofia di Animazione

Il team di animazione non lavora sugli anziani, ma con e per gli anziani tenendo conto dell'autonomia personale, delle funzioni cognitive e fisiche, delle attitudini, delle abilità e degli interessi del singolo e si pone l'obiettivo di garantire il benessere dell'individuo e la socialità del gruppo.

L'animazione è una componente essenziale per stimolare e motivare il residente a mantenere e valorizzare le sue capacità fisiche ed intellettuali. I temi proposti sono elaborati secondo i singoli interessi e vogliono rafforzare il senso di autonomia e di autostima. Il diritto all'autodeterminazione, la libertà di scelta e il rispetto delle esigenze e i desideri vengono in ogni attività rispettati e promossi.

L'anziano porta con sé la sua storia e il suo vissuto, i quali vengono riconosciuti e valorizzati dai nostri collaboratori. È importante far sentire a "casa" l'anziano, dandogli la possibilità di sentirsi protagonista dell'ambiente che vive e abita, nonché riconoscere e rispettare la sua unicità e individualità, rispondendo al contempo ai cambiamenti relazionali e psicologici che intervengono a causa del cambiamento di abitazione e di ruolo familiare e sociale. I servizi d'animazione, lavorando in collaborazione con gli altri servizi della casa, sono responsabili di programmare progetti e attività di gruppo o individuali in grado di rispondere agli interessi, alle passioni e alla curiosità dei residenti. L'animazione è rivolta a tutti i residenti indipendentemente dal loro stato psico-fisico. Il residente è libero di scegliere se usufruire o meno del servizio di animazione e qualora non ne fosse più in grado, gli verrà proposto un intervento con funzione terapeutica analizzando e osservando il suo grado di benessere.

L'obiettivo è quello di incrementare il livello di soddisfazione personale dell'anziano in relazione agli ambiti sottoelencati, considerati da Cutler & Kane (2004) come gli indicatori relativi alla valutazione della qualità di vita per le persone residenti in strutture per anziani:



Le attività di animazione si inseriscono nel piano di assistenza globale offerto e possono rivestire, a seconda dei casi, un carattere ricreativo oppure terapeutico, come nel caso degli interventi non farmacologici. In entrambe le circostanze è indispensabile rispettare le volontà della persona.

Il ventaglio dell'offerta delle terapie e degli interventi non farmacologici è molto ampio e viene strutturato in funzione delle esigenze e dei benefici riscontrati nei residenti. Le terapie non farmacologiche evidenziano un'importante valenza a livello di prevenzione del processo involutivo delle condizioni cognitive, si caratterizzano per il coinvolgimento attivo del paziente e si fondano sulla preliminare valutazione delle capacità residue su cui fondare l'intervento, con l'obiettivo di promuovere la qualità di vita della persona.



Obiettivi attività ricreative	Obiettivi attività terapeutiche
<ul style="list-style-type: none">• Porre il residente al centro delle attività. Egli ha la massima libertà nella scelta delle attività proposte.• Stimolare il residente ad essere propositivo ed interessato.• Valorizzare il residente nella sua globalità (relazioni, interessi, bisogni e risorse).• Proporre delle attività e iniziative pensate e organizzate per valorizzare il tempo libero e le potenzialità residue sul piano fisico, psichico e sociale.• Stimolare il residente ad avere una socialità attiva e positiva, evitando l'abbandono e l'isolamento.• Creare un ambiente in cui il residente si possa sentire sicuro e protetto in modo da sentirsi libero di fare e creare.• Fare in modo che la persona sia stimolata ad apprendere o riscoprire aspetti della vita.• Favorire il contatto con l'esterno.• Migliorare e/o mantenere le capacità cognitive, motorie e sensoriali.	<ul style="list-style-type: none">• Porre il residente al centro delle attività. In base ai suoi interessi e storia di vita vengono proposte le attività più congeniali e pertinenti.• Approccio olistico, considerando gli aspetti bio-psico-sociali che lo caratterizzano e lo rendono una persona unica.• Mantenere, incentivare e riattivare le risorse residue e le competenze del residente nel rispetto dei suoi bisogni specifici, dei suoi interessi e dei suoi limiti.• Programmare delle attività singole e di gruppo coinvolgendo il residente nei vari momenti della giornata.• Stimolare le risorse, in modo da favorire la qualità di vita.• Proporre la partecipazione alle attività della vita quotidiana, onde promuovere il benessere ed il senso di utilità.• Stimolare il residente ad avere una vita sociale attiva evitando l'abbandono e l'isolamento.• Le attività terapeutiche sono complementari agli interventi previsti nel piano di assistenza globale.

Le attività: fisiche (ginnastica, escursioni/passeggiate), artistiche (pittura, disegno, canto, teatro), creative (lavori manuali, decorazioni, cucina), culturali (letture, visione di documentari, film), ricreative (giochi, feste, pasti, aperitivi, danze), di gruppo (interscambi, relazioni personali) e attività sviluppate sulle singole necessità atte ad incentivare gli aspetti fisici, psicologici e sociali. A queste si aggiungono gli approcci a carattere terapeutico con il coinvolgimento attivo del residente (terapie non farmacologiche).

La logistica: atelier, salone multiuso, giardino, terrazza e per i residenti allettati, le proprie camere.

Destinatari: tutti i residenti, indistintamente dallo stato psico-fisico.